



Qua la zampa

di Alexandra Albano

Bon Ton

GALATEO PER IL CANE METROPOLITANO

Per una convivenza civile tra esseri umani, ma anche tra uomo e animale, valgono più o meno le stesse regole di buona educazione, bon ton o buone maniere. Chiamatele come volete, ma certo è che le regole sono indispensabili e valgono sia a casa sia nei luoghi pubblici. Niente paura. Arriva Sergio Bottino: è un esperto di Ca' Zampa, la prima clinica veterinaria integrata, con palestra annessa, nata a Brugherio e pensata per l'educazione dei cani da compagnia.

La domanda sorge spontanea: da dove cominciare? **In casa:** tra le mura domestiche, la regola è quella che il cane non disturbi i vicini abbaiando. Partendo da questo presupposto noi padroni per primi dovremmo fare un piccolo esame di coscienza, cercando di comprendere le reali motivazioni che spingono Fido ad abbaiare. Specie se in nostra assenza. Un cane che ha un buon rapporto con il proprio padrone e ha un'alimentazione sana e costante capisce che restare solo in casa è un

momento di riposo. Partiamo quindi dall'instaurare un sereno rapporto cane-padrone, dedicandogli più tempo possibile.

In città: purtroppo, spesso il lavoro ci costringe a vivere in città, con ovviamente i quattrozampe annessi. Fido è quindi costretto a subire, a causa nostra, i rumori della grande città e i suoi fumi, compreso lo smog. Quindi, se non si può cambiare città, cambiamo almeno le nostre abitudini. Cominciamo dalla passeggiata, che deve avvenire preferibilmente nel nostro quartiere, in maniera tale che il nostro cane faccia conoscenza con i suoi simili. Un'altra buona regola, magari da attuare fin da quando il cane è cucciolo, è quella di abituarlo ai rumori della città. In questo modo eviterà stress inutili causati da paura e rumori improvvisi. Per avere sempre la situazione sotto controllo, è bene eseguire all'aria aperta dei giochi educativi, attraverso degli esercizi, che permettano di avere il controllo base (fermo, seduto, terra, resta) del nostro cane.

Falsi miti

IL CINGHIALE E' UNA VITTIMA

Uno dei pretesti utilizzati per giustificare la caccia è la sua utilità: il cacciatore si auto-celebra paladino degli ecosistemi. Dimenticando, però, il significato di ecosistema. Laddove non è presente l'intervento umano, infatti, la popolazione di fauna selvatica si regola da sola. L'uomo però interviene, eliminando i predatori (non pericolosi per noi, ma per gli animali che alleva), urbanizzando luoghi da

era grande la metà. Vivere e coltivare campi a ridosso delle zone in cui vive la fauna selvatica porta a problemi di coabitazione: i cinghiali rovinano i campi coltivati. La caccia non ha mai risolto il problema: i cacciatori uccidono cinghiali da sessant'anni, ma gli agricoltori continuano a lamentare danni. Ecco allora che interrompendo un circolo vizioso che immette animali selvatici sul territorio permettendo ai cacciatori

di ucciderne in abbondanza, animali che danneggiano le colture, potremmo forse fare un passo per tornare all'equilibrio. **P.S.** Il cinghiale non è pericoloso per l'uomo. Più spunti alla pagina Facebook del Rifugio Miletta.



DALLE MARCHE ALLA CORONA

Carlotta Maggiorana, 26 anni, Miss Italia 2018, viene da Montegiorgio, in provincia di Fermo, nelle Marche. A lato, la nuova Miss con Ken, il suo adorato boxer.

Carlotta Maggiorana

LA MISS E IL SUO GUERRIERO

CARLOTTA MAGGIORANA, MISS ITALIA 2018, E IL SUO KEN, NOME ISPIRATO A UN FAMOSO CARTONE ANIMATO

Carlotta Maggiorana, 26 anni, è stata appena incoronata Miss Italia 2018. Sposata con l'imprenditore Emiliano Pierantoni, hanno un «figlio peloso» di nome Ken.

La attende un periodo piuttosto impegnativo...

«Assolutamente sì! Non sono comunque cambiati i miei affetti... anche se a casa ci sono sicuramente molto meno!».

Gli "affetti" come Ken?

«Sì! Lui è il nostro figlio peloso. Un boxer che a dicembre farà quattro anni. Lo adoriamo, è bravissimo con tutti, persino con i cani del suo stesso sesso che di solito tendono a essere rissosi. Lo abbiamo preso in un allevamento ed è figlio di campioni. Il nome ricorda il cartone animato *Ken il Guerriero* ed è lo stesso del boxer che mio marito aveva in pre-

cedenza. Ken ha due occhi molto profondi e tanto espressivi nei quali ti puoi perdere... lo amiamo follemente. Vive con noi nelle Marche, in una casa con giardino. Quando lo abbiamo preso ci siamo ripromessi che sarebbe stato sempre in giardino, soprattutto d'estate».

È stato così?

«Decisamente no. Ken vive al calduccio a casa con noi. Ha tante cuce disseminate ed è la nostra ombra quando siamo a casa. Ha il divieto di salire sul letto e sul divano, in quanto ha il pelo talmente corto che, come degli aghi, penetra ovunque lui si poggia. Io sono una maniacca della pulizia ed è davvero dura far finta di nulla! La cosa positiva è che per qualche strana ragione, Ken è uno di quei pochi boxer che non sbava! E poi è divertente da matti. Assume di quelle posizioni, con le zampe incrociate o tutto bello dritto per il lungo che lo guarderesti per ore, tanto è buffo!».

Le capita di portarlo con sé in giro?

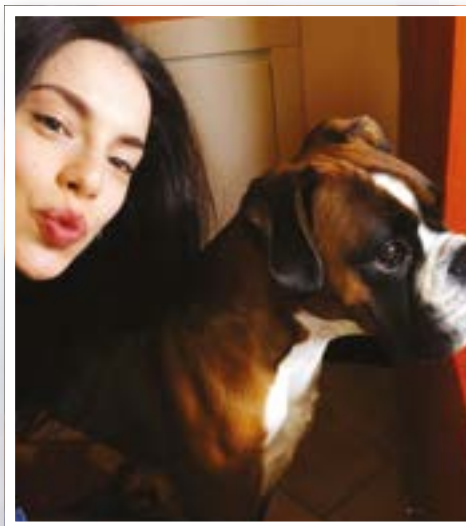
«Mi piacerebbe molto, ma purtroppo soffre la macchina. È un'agonia portarlo in auto, va in stress non appena capisce che lo si vuole far salire. Vomita e fa il pazzo».

Soprattutto in questo periodo, lei sarà meno a casa. Ken non soffre per questo?

«Sì, abbastanza. Da diverso tempo mangia poco se non nulla. Annusa la sua ciotola, ma poi va via. Le stiamo provando tutte e cercherò anche di essere presente il più possibile. Lui vuole la sua mamma...».

Ken, in questo periodo, la vedrà di più in tv che dal vivo...

«Come mio marito del resto! Non credo che mi riconosca quando mi vede in tv. Ma la voce la riconosce, soprattutto quando chiamo a casa in vivo!».



Pausa pranzo

QUANDO IL GIOCO INCONTRA LA FUNZIONE

Alla fame non si comanda. Lo sanno bene i nostri amici a quattro zampe che davanti a una ciotola di cibo succulento spesso non riescono a trattenerci rischiando persino di ingozzarsi. Una brutta abitudine che, in alcune razze di cane, porta anche al grave problema della torsione dello stomaco. La ciotola Oppo-Bowl, a forma di sfera e bilanciata per non ribaltarsi, è ideale per tutti quei cani che mangiano in maniera a dir poco frettolosa. Disponibile in tre differenti misure da scegliere a seconda della razza e delle abitudini, questa ciotola muovendosi in più direzioni e oscillando, non appena sforata dal suo muso, impegna il nostro cane nel cercare di mantenere ferma la ciotola. Al suo interno la ciotola è dotata di piccoli divisori che rendono ancora più difficile il momento "pasto". Ideale più per i croccantini è semplice da lavare ed è disponibile in diversi colori.

Vita da gatti

TIRAGRAFFI SALVA DIVANO

Inutile nascondersi dietro una zampa. Per quanto cacciatori e dediti all'avventura, i gatti sono dei pigroni. Hanno anche il vizio di cercare di strapparsi le unghie delle zampe posteriori. Quando il gatto vuole eliminare le unghie vecchie, con le zampe anteriori graffia mobili o divani e, non essendo possibile farlo per le posteriori, utilizza

i denti. In suo aiuto sarà utile un tiragraffi, utile, divertente ed educativo in moquette, rivestito in pellicetta. euro 29,40 www.camon.it

